

Tanti settantenni ancora dubbiosi Entrano in campo i medici di famiglia

Sessantenni e fragili gli altri fronti su cui la nostra regione deve accelerare

La campagna

Se il generale Francesco Paolo Figliuolo celebra la Toscana come «modello» della campagna vaccinale, per la rimonta sugli over 80 e per i tanti nuovi hub aperti negli ultimi giorni, non dimentica i ritardi dei mesi scorsi. Che la nostra regione in parte ancora sconta.

Ieri, il nuovo studio della Fondazione **Gimbe** certifica che la Toscana è ancora indietro su alcuni fronti della campagna. A partire dal tasso generale di popolazione vaccinata: i dati comparati, aggiornati a ieri mattina, davano la nostra regione al quart'ultimo posto in Italia per prime dosi somministrate rispetto agli abitanti, ovvero il 30,8%. Un dato che ieri sera alle 19 era salito al 31,1%. La Toscana è invece quarta sui richiami, col 16,4% della popolazione che ha concluso il ciclo vaccinale. La rimonta sugli over 80 è stata completata e il modello dei medici di famiglia, partito a

febbraio in ritardo a causa di estenuanti trattative con la Regione, ha funzionato: il 98,3% degli ultraottantenni ha ricevuto la prima dose (secondo posto dopo il Veneto).

Meno bene va sui settantenni, su cui la Toscana è al decimo posto, col 76,9% di persone immunizzate con la prima dose. Stavolta, il problema sembra legato ai tanti anziani che non rispondono agli appelli alla prenotazione. La Regione dalla prossima settimana dovrebbe riuscire a rimettere in campo i medici di famiglia, per provare a intercettare quanti più dubbiosi o per aiutare le persone in difficoltà con la prenotazione online. Ma anche in questo caso l'accordo si trascina da settimane. La Fondazione **Gimbe** non ha invece aggiornato i dati sui 60enni, su cui la scorsa settimana la Toscana era all'ultimo posto in Italia, col 24,7% di vaccinati con la prima dose. Nel frattempo,

l'accelerazione c'è stata e la nostra regione – il dato è aggiornato a ieri mattina – è balzata al 41,1%, con 191 mila prime dosi su 466 mila sessantenni.

Quanto agli estremamente vulnerabili — altro capitolo delicato — il lavoro con le prime dosi si concluderà entro la prossima settimana, con 113 mila prime dosi già fatte e gli ultimi 5 mila sms che partiranno entro questo week end. Ieri, è invece stato il primo grande giorno dei mediamente fragili, che hanno potuto prenotare il vaccino a partire dal 31 maggio: alle sette di ieri sera erano 8.900 gli iscritti. Un numero basso, forse motivato dal fatto che molti fragili si sono già vaccinati (o prenotati) nelle liste per fasce d'età. Sono stati invece 30 mila i prenotati delle classi 1974 e 1975, le cui somministrazioni scatteranno solo da luglio. Oggi alle 17 sarà la volta del click day per gli anni 1976 e

1977.

Se il governatore Eugenio Giani ieri ha chiesto al generale Figliuolo maggiori forniture di vaccini, è perché la Toscana, con gli hub da poco inaugurati o ai nastri di partenza, conta di arrivare a una potenza di fuoco di 55 mila vaccini al giorno. Ma ora è in cerca anche di volontari: nel nuovo hub di Dicomano, dopo il parroco-infermiere di Vicchio, anche il sindaco-farmacista di Vicchio, Filippo Carlà Campa, si è offerto come vaccinatore.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agende aperte

Ieri si sono registrati al portale delle prenotazioni 9 mila mediamente vulnerabili. Over 40: oggi tocca ai nati tra il '76 e il '77



Peso: 23%